

CAMERA DEI DEPUTATI

699^A SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 13 giugno 1951 - Ore 16

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori*: SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza*; GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza*.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

5. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

(Segue)

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:*
LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

7. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

8. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

9. — *Svolgimento della interpellanza:*

AUDISIO (LOZZA). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno e all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano prendere per tutelare la vita, l'igiene, la salute ed il lavoro degli operai addetti alle miniere di marna e all'industria cementiera della zona di Casale Monferrato, in provincia di Alessandria. (530)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

CHIOSTERGI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere l'esito delle trattative che erano in corso fin dall'ottobre 1949, d'intesa con i Ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per l'istituzione della Casa dell'Italia presso la Città universitaria di Parigi, mediante l'utilizzo, a tale effetto, col consenso del Governo francese, di una parte del saldo creditore del conto di compensazione relativo al vigente accordo di pagamento italo-francese. (2016)

SULLO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere quali altri passi, oltre quelli a suo tempo annunciati dalla stampa, ha ritenuto di fare presso il Governo degli Stati Uniti d'America per chiedere un'interpretazione meno restrittiva e meno formalistica della legge contro la immigrazione di cittadini di Stati ex-fascisti o di tendenze altrimenti totalitarie; e per sapere inoltre quali affidamenti il Governo degli Stati Uniti d'America ha dato, almeno per quanto riguarda l'emigrazione di numerosi italiani compresi nel contingente annuale e già muniti di nulla-osta dalla competente Direzione generale italiani all'estero. (2036)

PAGLIUCA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per conoscere quale motivo ha giustificato e giustifica l'affidamento dell'incarico di ufficiale sanitario del comune di Montalbano Ionico al medico condotto dello stesso comune, nonostante le reiterate proteste scritte di altro sanitario, che da mesi si susseguono e che vengono sistematicamente archiviate in disprezzo della legge e della morale. (2106)

ANGELUCCI MARIO (FARINI, FORA). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda prendere verso il prefetto di Perugia il quale arbitrariamente ha sospeso dalle loro funzioni i sindaci di Spoleto e di Spello, per infrazioni assolutamente insussistenti, e se non ravvisa in queste misure una grave violazione dei diritti costituzionali. (2107)

PIETROSANTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere se non possa aderire al desiderio delle popolazioni di Norma e Sermoneta, trasferendo la competenza dall'Ufficio del registro di Sezze, a quello di Latina; i due comuni, che attualmente fanno parte della circoscrizione della pretura di Latina e non più di quella di Sezze, hanno attualmente continuità di rapporti con il capoluogo della provincia per tutte le pratiche amministrative, militari e giudiziarie, e con il capoluogo hanno maggiore facilità, rapidità ed economia di accesso, mentre a Sezze debbono accedere solamente per le pratiche dell'Ufficio del registro, attraverso lunghi e dispendiosi giri. (2109)

PIETROSANTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere le ragioni che consentono al Demanio dello Stato di tenere ulteriormente in completo abbandono la danneggiata cosiddetta ex caserma della milizia, in Latina, monumento anacronistico ormai delle rovine subite da quel capoluogo di provincia, in cui, fortunatamente, solo quelle rimangono in grazia alle lodevoli provvidenze dello Stato, di Istituti e di privati. L'interrogante chiede, inoltre, di conoscere se, dopo le verbali segnalazioni fatte dall'interrogante, da tempo, alla Direzione generale del Demanio, si sia finalmente deciso per la ricostruzione del fabbricato, onde evitare ulteriori asportazioni di materiale e deterioramenti per intemperie e quale sarà la destinazione del fabbricato predetto, richiesto in uso dal Provveditorato agli studi di Latina, per sopperire ad indilazionabili necessità scolastiche. (2110)

MANIERA (MASSOLA, BORIONI). — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere i motivi della condotta del Governo nei confronti della città di Porto Civitanova (Marche), importante centro industriale, ove non sono state tenute le elezioni amministrative e contro la cui popolazione vengono ripetutamente predisposte ed organizzate provocazioni poliziesche e arbitri di ogni genere. (2111)

BRUNO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere se è a sua conoscenza che a mezzo di Procuratori della Repubblica si chiedono e si danno informazioni sulle opinioni politiche dei partecipanti ai concorsi per uditore giudiziario e se egli ritenga che ciò possa dirsi conforme alle norme della Costituzione sulla libertà di opinione e sulla eguaglianza dei cittadini. (2117)

REALI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere in base a quali disposizioni di legge la questura di Forlì ha vietato la celebrazione del 30° anniversario della fondazione del Partito comunista italiano nel cinema-teatro di Predappio. Qualora gli organizzatori avessero insistito, nel voler fare la celebrazione in locale — al dire del comandante la stazione dei carabinieri — non solo sarebbe stata tolta la licenza al gestore dell'esercizio, ma sciolta anche l'assemblea con la forza. L'interrogante è del parere che tale proibizione è in decisa contraddizione con il comma dell'articolo 17 della Costituzione, che dice: « Per le riunioni aperte al pubblico, non è richiesto preavviso ». L'interrogante chiede infine quali misure il Ministro intende prendere contro il questore di Forlì per la proibizione di cui sopra, che ha violato la legalità costituzionale. (2118)

COPPA. — *All'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica.* — Per sapere se, di fronte alla ormai riconosciuta incostante efficacia della sieroprofilassi antitetanica, non ritenga necessario: 1°) rendere obbligatoria la vaccinazione antitetanica limitatamente, per ora, ai lavoratori addetti all'industria ed all'agricoltura; 2°) estendere tale vaccinazione, attualmente praticata solo nelle forze armate, anche alla popolazione scolastica, abbinandola alla vaccinazione antidifterica. (2190)